

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Istituto Comprensivo Artena
A.S. _____

Alunno/a: _____

PLESSO: _____ CLASSE: _____ SEZIONE: _____

TEAM DOCENTI _____

REFERENTE BES: _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

SEZIONE A Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

**1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
DA PARTE DI:**

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione _____

Redatta da: _____ in data ____/____/____ (relazione da
allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATAR I
(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B - PARTE I

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dai docenti)
PROPRIETA' LINGUISTICA	PROPRIETA' LINGUISTICA
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale
MEMORIA	MEMORIA
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure
ATTENZIONE	ATTENZIONE
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva
AFFATICABILITA'	AFFATICABILITA'
	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> poca <input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione
ALTRO	ALTRO

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO :

- o Diagnostici di _____
- o Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- o Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
- 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali
- 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
- 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" del bambino, su cui fare leva nell'intervento

	Osservazione dei docenti	Eventuale osservazione di altri operatori (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio posto	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (proprie e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9
	2 1 0 9	2 1 0 9

Sezione C. PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia quanto segue:
Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi anche eterogenei per età)
- altro

.....

.....

MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE

Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi

Dispensa dall'utilizzo di tempi standard

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

PC

Audiolibri

Molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della didattica per tutti in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) e favoriranno il raccordo tra i documenti.

La verifica e la valutazione.

- o Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- o Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- o Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- o Permettere di ripetere la prova in caso di errore archiviando, comunque, la prova non corretta
- o Fornire spiegazioni chiare e dettagliate sul lavoro da realizzare
- o Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- o Programmare tempi lunghi per l'esecuzione delle prove
- o Valorizzare, nell'esposizione orale, il contenuto, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

TALE LAVORO DI RECUPERO, RINFORZO E POTENZIAMENTO AVRÀ LA SEGUENTE

DURATA:

DA _____ A _____

CON CADENZA: SETTIMANALE QUINDICINALE MENSILE

ALTRO: _____

n.b.:

IL SUCCESSIVO INCONTRO AVRA' COME SCOPO LA SINTESI DEL LAVORO EFFETTUATO E LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO.

SE NON FOSSE INTERVENUTO ALCUN ELEMENTO DI MODIFICA POSITIVA SULLE CRITICITA' EVIDENZIATE ALL'INIZIO DEL PRESENTE DOCUMENTO, I GENITORI ED I DOCENTI SI CONFRONTERANNO PER UN' EVENTUALE CONSULENZA SPECIALISTICA.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, a supporto di un positivo percorso formativo.

ARTENA, li _____

FIRMA DEI DOCENTI

FIRMA DEI GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PDP/INFANZIA ALUNNI: _____ a.s. _____

- AL D.S. DELL'I.C. ARTENA
DOTT.SSA MICHELANGELI

- AI DOCENTI DI SEZIONE

IO SOTTOSCRITTO _____

GENITORE DELL'ALUNNO _____

- VISTA LA RELAZIONE DEI DOCENTI
- VISTO IL PDP ORGANIZZATO PER MIO FIGLIO _____

NON AUTORIZZO ALCUN INTERVENTO DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, COMPENSAZIONE NEL PERCORSO EDUCATIVO PER L'A.S. _____ IN RELAZIONE A QUESTA MIA MOTIVAZIONE:

ARTENA, _____

IL GENITORE